

8 marzo 2025

La ditta di profilati in contrada Molara era stata fondata dal padre della vittima

## Termini, tragedia in un'azienda Operaio schiacciato dal muletto

A perdere la vita Denis Agnello di 30 anni, stava guidando il mezzo che si è ribaltato. La salma restituita alla famiglia

**Fabio Lo Bono**

### TERMINI IMERESE

Rimane schiacciato dal carico del muletto, un trentenne perde la vita in azienda. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri, nell'area industriale di Termini Imerese. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, che non hanno potuto che constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione la vittima, Denis Agnello, sarebbe rimasto schiacciato dal peso del muletto dell'azienda Kowin srl di contrada Molara, dove si realizzano infissi. Il trentenne, conosciuto e ben voluto in città, era alla guida del mezzo e avrebbe perso il controllo del veicolo per cause ancora da accertare. Nonostante l'ambulanza sia giunta sul posto in pochi minuti ormai per l'operaio era troppo tardi. Insieme ai soccorritori sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento cittadino e i carabinieri della sezione operativa e della stazione, che hanno curato tutte le fasi dei delicati rilievi. Il medico legale nel primo pomeriggio ha restituito la salma alla famiglia.

Denis, figlio di Paolo Agnello, quest'ultimo morto di Covid nel novembre del 2020, ha lasciato moglie e una figlia. Proprio il padre aveva

fondato questa azienda, passata poi di mano ad un socio. Il trentenne era rimasto a lavorare al suo interno come operaio. Un giovane allegro e ben voluto da tutti in città, che ieri è andato al lavoro a Termini Imerese e non ha fatto più rientro a casa sua. Sembrava un giorno uguale a tutti gli altri e invece, improvvisamente, il muletto si è ribaltato e Denis è rimasto schiacciato e da lì è stato estratto quando oramai era senza più vita. Il giovane originario di Kiev era stato accolto dalla famiglia di Paolo Agnello all'età di 9 anni. Era stato amore a prima vista, con quel bambino dagli occhi vivaci e dal sorriso accattivante. Era un figlio modello, diceva Paolo quando era in vita, ed era diventato un lavoratore, un marito e papà esemplare. Una morte che lascia una comunità addolorata per un destino beffardo, che sembra quasi accanirsi con questa famiglia distrutta dal dolore.

Il Comune ha proclamato il lutto cittadino: «Una tragedia che sconvolge l'intera Termini Imerese - ha detto il sindaco Maria Terranova -. La scomparsa di Denis ci colpisce profondamente, lasciandoci senza parole di fronte a un dolore così grande. Ciao Denis, che la terra ti sia lieve». «È comprensibile sentire il dolore in un giorno come questo, specialmente

### Il comitato Inail: fare chiarezza

● Sugli infortuni sul lavoro si chiede chiarezza sulle cause delle tragedie. Francesco Piastra, presidente del comitato consultivo provinciale Inail e segretario d'organizzazione di Cgil, e il vice presidente del comitato Antonio Lo Coco, imprenditore e dirigente di Confartigianato, prendono posizione: «Nel prossimo comitato provinciale Inail verrà proposta la costituzione di gruppi di lavoro per capire cosa c'è dietro i numeri». Secondo Piastra e Lo Coco si deve andare oltre i numeri di questa strage: «Dobbiamo andare in fondo alle dinamiche che causano il ripetersi continuo, negli anni, di incidenti come questo. E questo bisogna farlo con gli enti preposti, l'Asp e l'ispettorato del lavoro, per cercare di spezzare questo filo rosso agendo sul settore della prevenzione e sulle imprese».

per chi ha perso una persona cara» aggiunge il presidente del Consiglio comunale Michele Longo. I social sono già pieni di tanti messaggi di cordoglio per la moglie e per tutti coloro che hanno voluto bene alla vittima e che ancora non riescono a credere a questa tragedia.

Su quanto accaduto ha commentato la Cgil: «Basta con queste tragedie sul lavoro. Esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia - il commento del segretario Fillea Piero Ceraulo -. Saremo ora più che mai in campo per fermare eventi drammatici come questi che sembrano non interessare più la società civile se non nella misura in cui si registra passivamente la cronaca delle cosiddette morti bianche. La nostra battaglia continuerà ad essere quella di garantire tutela dei diritti quale appunto il diritto ad un lavoro sicuro». «Inaccettabile, non è possibile che ancora oggi accadano questi gravissimi episodi - incalza Federica Badami, segretaria generale della Cisl Palermo-Trapani. Alla famiglia della vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro avvenuto a Termini Imerese, e ai colleghi della ditta di cui era titolare, la nostra vicinanza». I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa Madre di Termini Imerese. (\*FALOB\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA